



Decreto Rep. 1556/2007 Prot. n. 29653  
Anno 2007 Tit. IV Cl. 2 Fasc. 17.2

**OGGETTO:** Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

## IL RETTORE

**Visti** gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 dei Corsi di Laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche, Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali, Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione e Scienze psicologiche sociali e del lavoro (L-24) emanati con decreto rettorale rep. n. 1490 del 5 giugno 2008;

**Visto** l'ordinamento didattico sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 del Corso di Laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale (L-24) emanato con decreto rettorale rep. n. 1177 del 18 maggio 2009;

**Vista** la delibera del Senato Accademico del 14 marzo 2011 con la quale erano state approvate le proposte di modifica agli ordinamenti deliberate dalle Facoltà, e con la quale veniva dato mandato al Rettore di apportare agli ordinamenti presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale, in accordo con le Facoltà sede amministrativa dei Corsi, tutte le modifiche tecniche che eventualmente si rendessero necessarie entro la scadenza ministeriale del 25 marzo 2011, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

**Vista** la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 16906/2011 del 25 marzo 2011;

**Visto** il parere del CUN reso nella seduta del 11 maggio 2011;

**Visto** il decreto del MIUR del 24 maggio 2011 trasmesso con prot. n. 1202/2011, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

**Richiamato** lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

**Preso atto** di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

## DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

### L-24 Scienze e tecniche psicologiche

- Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione
- Scienze psicologiche sociali e del lavoro
- Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali
- Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche
- Scienze e Tecniche psicologiche

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

- art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;
- art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2011/2012.

Padova, 26 maggio 2011

  
Il Rettore  
Prof. Giuseppe Zaccaria

**IL PRO-RETTORE VICARIO**  
*Prof. Francesco Gnesotto*

<b>Università</b>	Università degli Studi di PADOVA
<b>Classe</b>	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
<b>Nome del corso</b>	Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione <i>modifica di: Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione (1006824)</i>
<b>Nome inglese</b>	Developmental and educational psychology
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	PS1084
<b>Il corso é</b>	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione (PADOVA cod 33525)</li> </ul>
<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	24/05/2011
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	26/05/2011
<b>Data di approvazione del consiglio di facoltà</b>	16/12/2010
<b>Data di approvazione del senato accademico</b>	14/03/2011
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	16/01/2008
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	19/11/2007 -
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	www.psicologia.unipd.it
<b>Facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	PSICOLOGIA
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze e Tecniche psicologiche <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i></li> <li>• Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i></li> <li>• Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i></li> <li>• Scienze psicologiche sociali e del lavoro <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i></li> </ul>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 Scienze e tecniche psicologiche**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze ed esperienze applicative;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociali e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di elementi operativi: della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;
- prevedono in ogni caso corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali;
- comprendono in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;
- includono attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento;
- includono non meno di 8 crediti a scelta dello studente.

#### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

La Facoltà, verificato che sussistono le condizioni adottate per le istituzioni della laurea triennale secondo la Legge 509 ha deliberato, in attuazione alla legge 270, per il mantenimento e riprogettazione della Laurea già esistente introducendo opportune modifiche quali, ad esempio, un percorso unico senza curricula. Ha inoltre introdotto i seguenti criteri comuni agli altri Corsi di laurea triennali attivati dalla Facoltà nella medesima classe:

- adozione di un percorso di base comune per gran parte dei primi due anni e diversificazione nel terzo anno di corso per una preparazione mirata;
- previsione di adozione del numero programmato per contenere le immatricolazioni entro il numero di 300 per ciascun Corso di laurea.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi

<http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

L'attrattività e l'andamento degli iscritti a questo CdS si è consolidato negli anni, con preiscrizioni doppie dei posti messi a disposizione col numero programmato. In relazione alle strutture didattiche necessarie e al tirocinio previsto risultano motivate le ragioni che inducono la scelta di programmare gli accessi. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti adeguato.

Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico. La proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennali che prevede una parte in comune nei primi due anni e si differenzia nel terzo anno per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea avrà decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte ed ha assunto l'intenzione di avviare contatti con la Regione per gli sbocchi professionali. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004.

Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analogata di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

La finalità del triennio è quella di fornire le basi concettuali e metodologiche necessarie per la formazione di un esperto in grado di valutare e gestire i diversi aspetti del comportamento e dello sviluppo. I fondamenti dello sviluppo - nelle sue forme tipiche e atipiche - si riferiscono in primo luogo agli aspetti cognitivi, visti come meccanismi di base che presiedono alla elaborazione dei diversi tipi di informazione, ma anche a quelli comunicativo-sociali e affettivo-emozionali, che forniscono il contesto interpersonale e il senso relazionale più significativo. Data la finalità del triennio, che è quella di preparare alla successiva laurea magistrale, le competenze acquisite con questa laurea della classe L-24 consentono la formazione di un esperto che può operare in contesti professionali come i servizi sociali e le istituzioni educative per l'infanzia, la scuola, le comunità di recupero, le associazioni giovanili, ecc., come figura di supporto rispetto allo psicologo con laurea magistrale.

La istituzione di un Corso di laurea triennale in Scienze Psicologiche dello Sviluppo e della Educazione, pur avendo la finalità di fornire una formazione di base comune a tutti gli altri corsi della classe L-24, si differenzia in quanto pone l'enfasi sul cambiamento nel corso della vita, sia inteso come emergenza di forme di pensiero e comportamento nuove (fino all'adolescenza), sia sulle fasi della vita in cui il cambio di status, di ruoli (genitorialità, entrata nel mondo del lavoro, ecc.), costituiscono dei momenti di necessaria ristrutturazione di sé. Poiché lo sviluppo si realizza anche con espliciti apprendimenti formalizzati, e con la costante acquisizione di nuovi saperi, l'analisi dei processi di educazione-apprendimento costituisce una parte rilevante della formazione in questo corso di studi. Pertanto esso fornisce una preparazione approfondita non solo sulle competenze ormai mature e consolidate, che costituiscono l'oggetto specifico sia degli altri C.d.L dello stesso livello sia delle parti del presente C.d.L. in comune con essi.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il laureato in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione necessita di una solida base in tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia: generale, psicobiologia, psicomatria, psicologia dello sviluppo e dell'educazione, psicologia sociale, psicologia del lavoro, psicologia dinamica e psicologia clinica. In particolare si forniranno le basi dei principi e dei processi educativi, considerati come elementi fondamentali nella determinazione dello sviluppo stesso, in un'ottica disciplinare psicologica. La preparazione dello studente deve comprendere anche discipline non psicologiche, di base o affini e integrative. Verrà infine approfondita la conoscenza dei principali metodi di indagine dello sviluppo e i fondamenti della psicodiagnostica in età evolutiva. I risultati attesi vengono conseguiti sia attraverso ogni singolo corso (in cui sempre vengono sottolineati gli aspetti teorici di base e gli aspetti metodologici della ricerca sperimentale) sia attraverso i crediti dedicati ad attività di tirocinio. Inoltre sono previste, oltre alle lezioni frontali esercitazioni che permettono l'applicazione dei concetti e strumenti argomento di studio.

Anche nelle verifiche di esame, si sottolinea la comprensione da parte dello studente di conoscenze di base, metodi e strumenti.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

La conoscenza acquisita in questo corso di studi deve basarsi il più possibile su nozioni sperimentalmente fondate, non essere settoriale ma tale da permettere di interpretare nella loro profondità e complessità le situazioni tipiche della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Ci si riferisce a temi come i seguenti: sviluppo psicologico nei primi anni di vita, nell'infanzia, nell'adolescenza e in genere nell'arco di vita; la vita in famiglia, nelle realtà scolastiche come gli Asili Nido, la scuola primaria e secondaria, e in altre realtà educative; lo sviluppo atipico (disabilità, svantaggio psico-sociale, ecc.); le situazioni di rischio (devianza, tossicodipendenza, ecc.) in vari periodi della vita, dati certi contesti sociali; ecc. Per favorire il collegamento fra studio e realtà esterna, lavorativa e sociale, lo studente dovrà partecipare anche ad apposite attività di tirocinio e/o di esercitazione. Queste attività, assieme alla preparazione per la prova finale, avranno come fine specifico proprio quello di favorire una elaborazione personale da parte dello studente e verificare se questi è in grado di applicare quanto studiato in un approccio integrato, realistico e personale. Mostrare le diverse possibili applicazioni in contesti specifici delle conoscenze impartite costituisce una modalità di insegnamento adottata dalla maggior parte dei corsi. In particolare i corsi caratterizzanti prevedono la conoscenza e la verifica dei metodi di valutazione e di intervento nei contesti considerati. Anche le verifiche d'esame includono questi contenuti.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Poiché la laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione è requisito necessario (anche se non sufficiente) all'iscrizione all'albo degli psicologi in una apposita sezione, previo adeguato tirocinio post-lauream e superamento degli esami di stato, le attività formative nel loro insieme devono favorire adeguati livelli di autonomia di giudizio delle situazioni psicologiche tipiche (vedi sopra) della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, considerate in particolare nella loro contestualizzazione. A questo scopo vengono presentati allo studente i principali strumenti psicodiagnostici con particolare enfasi sui criteri con cui questi vanno costruiti e utilizzati e i principali metodi di studio delle dinamiche dello sviluppo nei suoi vari aspetti.

L'autonomia di giudizio viene conseguita attraverso l'esercizio della capacità critica nelle attività qui descritte, sia durante le lezioni e le esercitazioni, sia nelle applicazioni realizzate attraverso attività di tirocinio. Tale capacità viene opportunamente valutata anche nelle verifiche d'esame.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

Per il laureato in Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'educazione, l'acquisizione di abilità comunicative è ineliminabile e parte integrante della sua formazione professionale, dato che le attività lavorative di tipo psicologico - soprattutto dopo la acquisizione della successiva Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dell'educazione - sono caratterizzate da costanti contatti con bambini, adolescenti, genitori, insegnanti, altri operatori sociosanitari. Questa capacità non deve limitarsi alla comunicazione non verbale, che deve trasmettere partecipazione empatica, ma al tempo stesso oggettività e distacco, e alla interazione verbale di tipo orale, che deve possedere i caratteri di chiarezza espositiva e precisione terminologica, ma anche alla comunicazione scritta, che deve essere corretta, coerente, completa. Infatti, le relazioni scritte (per gli interessati, ma spesso anche per familiari, insegnanti ed altri operatori) sono solitamente necessarie nel lavoro psicologico e sono spesso lo strumento principale su cui vengono prese decisioni terapeutiche, o stabiliti altri interventi rilevanti nella vita degli interessati, da parte di altre figure professionali (ad esempio i giudici nei casi di affidamenti, adozioni ecc).

Le abilità comunicative, che sono presentate come centrali nella professionalità psicologica, vengono direttamente verificate in numerose prove d'esame, in cui la forma scritta permette di valutare la correttezza ed eleganza formale del testo e l'organizzazione del discorso, la forma orale, la efficacia argomentativa e di persuasione. Inoltre vari corsi richiedono allo studente di presentare relazioni orali o scritte che vengono discusse e valutate. Infine la stessa prova finale costituisce la sintesi non solo degli specifici apprendimenti ma anche la dimostrazione delle capacità di espressione e comunicazione di quanto appreso.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato in Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'educazione deve acquisire, infine, un alto grado di autonomia nella sua preparazione, e sviluppare la capacità di integrare le informazioni derivanti dalle diverse discipline in un quadro complesso e coerente. Poiché una professionalità psicologica piena non può esprimersi con una preparazione limitata a tre anni di studio, si prevede la continuazione degli studi in una Laurea Magistrale e eventualmente, in Master e Scuole di Specializzazione. L'attenzione al metodo di studio è sempre presente e costituisce argomento specifico di studio per alcuni insegnamenti. Inoltre la Facoltà offre un servizio di consulenza e di sostegno per difficoltà nello studio. Rispetto all'aggiornamento costante delle conoscenze ogni corso ne enfatizza l'importanza. Inoltre la Biblioteca di Facoltà istituisce ogni anno corsi di alfabetizzazione per l'uso delle risorse elettroniche e bibliografiche in senso lato. I docenti spesso prevedono la possibilità da parte dello studente di utilizzare nei loro corsi le conoscenze così apprese.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'accesso al corso sono necessarie conoscenze relative a tre domini: a) matematico, b) fisico-chimico-biologico, c) socio-antropologico ed epistemologico. Sono inoltre richieste abilità logiche, numeriche e verbali. Tali conoscenze e abilità sono accertate mediante una specifica prova. Il regolamento didattico del corso di studio contiene una dettagliata articolazione delle conoscenze richieste e delle modalità mediante cui saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la verifica non risulti positiva.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Lo scopo della prova finale (4 crediti) è quello di verificare, in forma di relazione scritta, la acquisizione critica dei principali concetti affrontati nel triennio, per fare emergere le capacità del laureando di operare una sintesi dei costrutti qualificanti il percorso di studio. Tale capacità che mira a confermare con un lavoro conclusivo e personale le abilità comunicative-espositive, l'autonomia di giudizio, la capacità di generalizzare gli apprendimenti, ecc del laureando, - può essere verificata in vari modi: ad esempio richiedendo un esame critico dei principali concetti e metodi esposti in un articolo scientifico; un confronto fra due lavori scientifici che sostengono posizioni teoriche diverse; un'argomentazione dettagliata, basata sugli assunti teorici e i dati empirici forniti dalla letteratura, sulla preferenza del candidato per un determinato modello esplicativo del funzionamento psichico; una relazione sul tirocinio che ne individui i punti di forza e di debolezza, e ne illustri i principali passi; la osservazione di semplici fenomeni empirici o la analisi di dati già disponibili, ecc. Si ritiene che un lavoro preparatorio di 100 ore per la preparazione alla prova finale sia adeguato al tipo di compiti sopra esemplificati, mentre la realizzazione in prima persona di progetti empirici complessi è riservata alla tesi magistrale, data la maggiore maturità e le più approfondite competenze necessarie per la sua realizzazione.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il laureato potrà accedere alla professione di Specialista in scienze e tecniche psicologiche (con possibilità di completare la propria preparazione psicologica con ulteriori studi in Laurea Magistrale e di svolgere la professione psicoterapeutica dopo il conseguimento di diploma di Scuola di specializzazione).

### **Il corso prepara alla professione di**

- Specialisti in scienze sociali - (2.5.3)
- Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche - (2.5.3.3)

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di attivare 5 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

4 di questi 5 Corsi di laurea corrispondono a quattro chiare diverse professionalità.

Il primo "Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche";

Il secondo "Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione";

Il terzo "Scienze psicologiche sociali e del lavoro";

Il quarto "Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali".

Il quinto Corso di laurea in "Scienze e tecniche psicologiche" risponde ad una esigenza diversa e cioè quella di offrire una possibilità di laurea a lavoratori studenti che, grazie a materiale usufruibile per via telematica, sono in grado di affrontare una didattica a distanza utilizzando strumenti conoscitivi e metodologie di interazione con le strutture didattiche specificamente progettate per le loro esigenze di studenti a distanza.

Sono opportune alcune ulteriori considerazioni.

Si è cercato di coniugare in modo ottimale base comune, soprattutto nei primi due anni, e la differenziazione nel terzo anno che precede la Laurea Magistrale.

In Facoltà è stata naturalmente valutata la possibilità di un Corso di laurea unico in Scienze e tecniche psicologiche (che comunque avrebbe previsto quadruplicazione o quintuplicazione degli insegnamenti data la grande numerosità degli iscritti corrispondenti a poco meno del 50% delle preiscrizioni degli ultimi anni), ma essa è stata considerata inadeguata in quanto avrebbe portato ad una preparazione troppo generica nel caso di una spendibilità immediata nel mondo del lavoro.

<b>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</b>
--

### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	51	51	20
Formazione interdisciplinare	BIO/13 Biologia applicata M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/06 Storia della filosofia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale SPS/07 Sociologia generale	12	12	10
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:</b>		63		

<b>Totale Attività di Base</b>	63 - 63
--------------------------------	---------

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale	6	6	-
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	42	42	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	9	9	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica	9	9	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	66 - 66
--	---------

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/07 - Psicologia dinamica	18	18	18

<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 18
-------------------------------	---------

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>33 - 33</b>	

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>180 - 180</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-PSI/03 M-PSI/07 )

M-PSI/03 Psicometria

M-PSI/07 Psicologia dinamica

L'articolazione delle discipline psicologiche, la molteplicità di fenomeni oggetto di analisi, la diversità delle conoscenze sottese, e le possibili applicazioni professionali sono così diverse e complesse da rendere necessari degli approfondimenti rispetto alle discipline caratterizzanti la laurea in Scienze Psicologiche dello Sviluppo e della Educazione. L'insegnamento appartenente al settore M-PSI/03 consente di approfondire le conoscenze tecnico metodologiche nell'uso dei test; l'insegnamento appartenente al settore M-PSI/07 consente di approfondire i processi psico-dinamici. Si tratta di approcci che, pur essendo meno centrali nella psicologia dello sviluppo e dell'educazione, sono comunque particolarmente importanti.

## Note relative alle altre attività

Lingua inglese

Il numero di CFU (5) destinati alla lingua inglese nei corsi di laurea triennale dell'area psicologica è motivato dalle seguenti considerazioni:

le prestazioni linguistiche richieste agli studenti sono circoscritte ad un unico ambito di competenza, ossia quella di comprensione di un testo redatto in inglese.

Normalmente il materiale che uno studente deve affrontare riguarda testi scientifici, organizzati prevalentemente sulla base di un vocabolario limitato e articolati in strutture sintattiche semplici.

Ulteriori sistematiche opportunità di apprendimento linguistico, di comprensione e comunicazione orale in lingua inglese vengono fornite agli studenti da conferenze e seminari tenuti da ricercatori e docenti stranieri e da alcuni corsi frequentabili con i crediti liberi.

Caratteristiche del Tirocinio

A questa attività si riservano 10 crediti; la sua funzione è quella di consentire allo studente una applicazione concreta dei concetti acquisiti all'interno di specifici corsi, con attività appositamente organizzate dalla facoltà, o una partecipazione più diretta ad attività lavorativo-professionali che si realizzano in contesti esterni (aziende, istituzioni socio-sanitarie, educative, ecc). Il tirocinio può essere collegato alla realizzazione della prova finale, e pertanto si ritiene che queste due attività nel loro insieme - possano fornire un' adeguata base pratica sia per l'eventuale uscita nel mondo del lavoro sia, soprattutto, in vista della prosecuzione degli studi con la laurea magistrale. Si precisa inoltre che, per l'esercizio delle attività professionali del laureato in Scienze Psicologiche (previo superamento dell'Esame di Stato per l'accesso alla sezione B dell'Albo) è tuttora previsto un Tirocinio professionalizzante, pratico, in contesti rappresentativi della professione, di sei mesi da realizzarsi dopo la laurea.

## Note relative alle attività di base

## Note relative alle attività caratterizzanti